

Il maltempo taglia dell'1,3% il Pil in agricoltura

Il maltempo che ha colpito duramente le campagne frena la crescita dell'agricoltura che fa segnare un calo nel valore aggiunto dell'1,3 per cento nel terzo trimestre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' quanto rileva la Coldiretti sulla base dei conti trimestrali dell'Istat dove si fanno sentire gli effetti di un andamento climatico del tutto anomalo con cali produttivi, maggiori costi per la difesa della colture e stravolgimento nei consumi.

Il 2014 è stato segnato da violenti nubifragi che hanno colpito a macchia di leopardo la penisola con danni diretti ed indiretti alle coltivazioni, ma a pesare è stato anche l'andamento dei consumi estivi per effetto del freddo che ha penalizzato gli acquisti stagionali facendo crollare i prezzi di prodotti come l'ortofrutta.

Si tratta di fenomeni con i quali è costretta a convivere l'agricoltura che, a differenza delle attività industriali, si svolge all'aria aperta ed è quindi soggetta alle bizzarrie del tempo, oltre che alle difficoltà di mercato dovute alla crisi.